



Fright Night (2011)

Melange di paura e humour, un'opera ambiziosa ma discontinua.

Un film di Craig Gillespie con Colin Farrell, Christopher Mintz-Plasse, Imogen Poots, David Tennant, Anton Yelchin. Genere Horror durata 120 minuti. Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 26 agosto 2011

Lo studente dell'ultimo anno Charlie Brewster (Yelchin) sta finalmente ottenendo tutto ciò che ha sempre voluto, ma uno strano vicino di casa potrebbe intralciare i suoi piani.

Marco Chiani - www.mymovies.it

Charley Brewster, studente all'ultimo anno di liceo con bella fidanzata e amico nerd di cui si vergogna al seguito, vive con la madre in una tranquilla casa vicino alla quale si stabilisce il giovane e affascinante Jerry Dandrige. Ben presto, i sospetti sull'oscura natura del nuovo arrivato si trasformano in prove, costringendo così il ragazzo ad ingaggiare una spaventosa lotta contro quella che si rivelerà una secolare creatura della notte pronta a vampirizzare tutto il quartiere. Ad aiutarlo nella difficile caccia sarà Peter Vincent, vanesio e fasullo illusionista televisivo.

Dopo il successo di critica del riuscitissimo 'Lars e una ragazza tutta sua', l'australiano Craig Gillespie accetta il difficile compito di firmare il remake del cult 'Ammazzavampiri' - scritto e diretto da Tom Holland nel 1985 - su nuova sceneggiatura di Marti Noxon, già autrice di alcuni episodi della serie 'Buffy, l'ammazzavampiri'. Partendo dall'ossatura del vecchio film, cui aggiunge osservazioni non banali sul passaggio dall'infanzia all'età adulta, 'Fright Night - Il vampiro della porta accanto' ne accresce di molto le potenzialità orrorifiche, sostituendo l'immagine del vampiro dandy interpretato da Chris Sarandon nell'originale con una versione estremamente letale e ferina cui dà corpo un sensuale e anaffettivo Colin Farrell. Senza più il bisogno di un assistente che pensi a lui durante le ore diurne (presente invece nella pellicola di Holland), il nuovo vampiro contro cui si batte il giovane protagonista del bravo Anton Yelchin non si cura di nascondere la sua vera identità, girando intorno alle sue vittime proprio come uno squalo, facendo esplodere la casa in cui non è invitato ad entrare, distruggendo tutto quello che si trova davanti.

Mélange di paura e humour, in cui il secondo elemento è relegato ad alcuni personaggi e a qualche riuscita battuta piuttosto che a una vera sensibilità di racconto, questo lavoro ambizioso ma dal ritmo troppo discontinuo deve scontare una progressione drammatica risaputa e alcuni personaggi evidentemente scialbi. Concettualmente azzeccata, la scelta di trasformare il personaggio di Peter Vincent da attore horror a illusionista televisivo incline alla bottiglia è una caduta di gusto laddove la volgarità del disegno informa la vicenda; tanto valeva allora cambiargli quel nome che congiuntamente omaggia le inarrivabili icone Cushing e Price. Gustoso cameo di Sarandon nel ruolo dell'automobilista aggredito da Farrell, come in un sanguinoso passaggio di consegne.